

## Community

Lettere - [lettere@left.it](mailto:lettere@left.it)

### Il silenzio della politica sui giovani del Sud costretti a emigrare

Si urla sull'immigrazione, ma si tace sulla emigrazione dei nostri giovani che fuggono all'estero alla ricerca di lavoro. Dal 2014 al 2017 oltre 244 mila nostri giovani connazionali con una età superiore ai 25 anni sono emigrati all'estero, di cui il 64%, cioè circa 156 mila, laureati e diplomati. Un fenomeno che non riguarda solo Paesi esteri, ma interessa anche il fenomeno migratorio all'interno del nostro Paese. Un milione e 174 mila coloro che hanno abbandonato il Sud per trasferirsi al Nord. Si tratta di un fenomeno strutturale che la politica ignora e non affronta con la dovuta e richiesta responsabilità. Sono giovani che richiedono lavoro... lavoro e lavoro e non misure di mera assistenza. La gravità del fenomeno è rappresentata dal fatto che si tratta di giovani per i quali l'Italia ha speso miliardi di euro per istruirli, per poi vederli partire. A fronte di tale fenomeno, ne emerge un altro preoccupante, rappresentato dai giovani Neet, acronimo con i quali vengono indicati i giovani italiani che non studiano e non lavorano. Sono almeno 10 anni che si registra il fenomeno e che la politica ignora e sottovaluta da tempo. Il fenomeno ha raggiunto la preoccupante cifra di oltre 2,2 milioni di persone. Fenomeno che cresce di anno in anno, al punto che rappresenta il record che deteniamo in Europa. Una vera e propria bomba sociale destinata a scoppiare e provocare notevoli danni.

*Gianvito Caldararo*

### I cittadini difendono il patrimonio artistico

Ancora una volta la mobilitazione dei cittadini e delle istituzioni ha reagito e risposto in modo corale ad un vero e proprio raid vandalico e di marca camorristica nell'ex municipio di Atella a Sant'Arpino (Caserta). I delinquenti hanno distrutto gli impianti idraulici e termici, divelto l'impianto elettrico e smontati gli impianti antincendio dopo aver tolto le maniglie alle

porte, con un allagamento in tutto il secondo piano e danni al solaio. Come ha detto il sindaco di Sant'Arpino: «Si è trattato di un vero e proprio sabotaggio per bloccare la riapertura di questo edificio, simbolo della storia millenaria della antica civiltà atellana, che ha ricevuto alcuni mesi or sono un finanziamento di circa 500 mila euro. Dopo 10 anni dal suo restauro finalmente i comuni di Orta, Sant'Arpino e Succivo, con il Polo museale campano, hanno elaborato un protocollo d'intesa per completarlo e trasferire il museo archeologico atellano. Grazie a "Fondazione per il Sud" abbiamo ricevuto il finanziamento per ristrutturare l'edificio ed aprirlo ad attività sociali e culturali oltre che di intrattenimento per rendere fruibile il museo atellano in un'ottica moderna e favorire un maggior afflusso di visitatori». Si è trattato di un gesto vandalico di inaudita violenza. I delinquenti avranno agito su mandato specifico per bloccare il processo di rinascita del territorio atellano. Anche se sono stati prodotti ingenti danni economici, va detto che è stato prodotto un effetto contrario e positivo. Così come è avvenuto qualche anno fa con un altro monumento simbolo come il Museo campano, ad Atella una grande catena umana ha cinto il municipio in un abbraccio corale, come bene comune e valore culturale da tutelare e salvaguardare, da valorizzare con il nuovo progetto di Museo della civiltà atellana. Finalmente su questo obiettivo si ritrova una volontà nuova di fare rete e integrazione tra i tre comuni, in collaborazione con le altre istituzioni regionali e nazionali. Con un valore aggiunto eccezionale: quello offerto dalle associazioni di volontariato e del terzo settore (oggi in campo con Libera, Comitato don Diana fino al Fts Casertano e Piazze del Sapere). Anche le scuole del territorio hanno testimoniato la volontà di continuare a fare la loro parte.

*Pasquale Iorio*

### L'opposizione più potente al governo si chiama realtà

Si dice che la fortuna dell'attuale governo è quella di non avere un'opposizione credibile. Ciò è vero se si guardano solo i partiti che, in teoria, lo dovrebbero combattere, ma c'è qualcosa di più potente che agisce contro l'attuale esecutivo e i suoi continui proclami di successi e trionfi: questo oppositore occulto si chiama "realtà". I nostri premier e vicepremier continuano a spacciare i loro grandi successi ottenuti contro la povertà e le tasse, ma poi, immancabilmente, arrivano i dati che li smentiscono, si vantano di aver chiuso i porti ma poi si viene a sapere che, alla faccia di tutti i proclami, lo stillicidio di sbarchi continua ininterrotto. Lo storytelling governativo continua, ma prima o poi tutti saremo costretti ad arrenderci all'evidenza: il governo gialloverde è solo chiacchiere (e i distintivi delle divise di Salvini).

*Mauro Chiostri*



### Leftlab sui beni comuni

“Privatizzazioni e beni comuni pubblici, ambientali e sociali”. È questo il tema dell'incontro in programma **martedì 9 luglio** (ore 17) presso il Cnel a Roma (via Lubin 2), a cui partecipa il giornalista Checchino Antonini, collaboratore di *Left*. Saranno presenti Rossana Dettori, segretaria confederale Cgil Riforme costituzionali, Ugo Mattei, presidente Comitato nazionale Beni comuni Rodotà, Lorenzo Fioramonti vice ministro Miur, Dario Corallo, Pd, Nicola Fratoianni, Sinistra italiana e Stefano Caroselli Beni comuni Rodotà Roma Capitale.